



## UNIVERSITÀ DI PISA

# STORIA DELLA MINIATURA E DELLE ARTI Suntuarie NEL MEDIOEVO

---

### MARCO COLLARETA

Anno accademico

2019/20

CdS

STORIA E FORME DELLE ARTI  
VISIVE, DELLO SPETTACOLO E DEI  
NUOVI MEDIA

Codice

437LL

CFU

6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA MINIATURA E DELLE ARTI Suntuarie	L-ART/01	LEZIONI	36	MARCO COLLARETA

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Conoscenze*

Il corso si propone di fornire un'informazione approfondita relativa allo sviluppo della miniatura e delle arti suntuarie medievali, con particolare riguardo per le tecniche orafe.

##### *Modalità di verifica delle conoscenze*

La verifica avverrà nel corso dell'esame finale.

##### *Capacità*

Il corso mira a dotare lo studente degli strumenti utili a collocare nello spazio e nel tempo opere e maestri della miniatura e delle arti suntuarie medievali.

##### *Modalità di verifica delle capacità*

La verifica avverrà nel corso dell'esame finale.

##### *Comportamenti*

Lo studente potrà approfondire la conoscenza di due settori fondamentali della storia dell'arte medievale.

##### *Modalità di verifica dei comportamenti*

La verifica avverrà nel corso dell'esame finale.

##### *Prerequisiti (conoscenze iniziali)*

Per affrontare questo corso è necessario aver sostenuto l'esame di Storia dell'Arte Medievale in Italia e in Europa (12 cfu) o di Istituzioni di Storia dell'Arte Medievale (6 cfu) del corso di laurea triennale.

##### *Indicazioni metodologiche*

Lezioni frontali, con ausilio di slide e visite guidate a collezioni di miniatura ed arti suntuarie.



## UNIVERSITÀ DI PISA

---

### Programma (contenuti dell'insegnamento)

Dopo aver ripercorso le tappe principali del divenire artistico dell'età di mezzo sulla falsariga della storia della miniatura, verranno analizzate alcune delle più importanti tipologie dell'arredo liturgico, seguendone i diversificati sviluppi dall'età tardoantica allo sbocco rinascimentale. Particolare attenzione verrà riservata al gioco d'influenze reciproche tra funzione, tecnica e stile, al fine di fornire un esempio significativo delle forze attive nella genesi dell'opera d'arte.

### Bibliografia e materiale didattico

- 1) O. Paecht, La miniatura medievale. Una introduzione, Torino 1987;
- 2) B. Monteverocchi-S. Vasco-Rocca, Suppellettile ecclesiastica, Firenze 1988, pp. 32-45; 69-73; 98-135; 157-205, 315-317; 331-336;
- 3) F. Crivello, a cura di, Arti e tecniche del Medioevo, Torino 2006 (tre voci a scelta fra: Arazzi; Armi e armature; Avori; Bronzo e arti della fusione; Cuoio; Monete; Oreficeria e tecniche orafe; Ricami; Sigilli; Vetrate);
- 4) M. Collareta, Arredi, suppellettili, decorazioni mobili, in *Arti e storia nel Medioevo*, a cura di E. Castelnuovo e G. Sergi, II, Torino 2003, pp. 303-328
- 1) O. Paecht, La miniatura medievale. Una introduzione, Torino 1987;
- 2) B. Monteverocchi-S. Vasco-Rocca, Suppellettile ecclesiastica, Firenze 1988, pp. 32-45; 69-73; 98-135; 157-205, 315-317; 331-336;
- 3) F. Crivello, a cura di, *Arti e tecniche del Medioevo*, Torino 2006 (three free-choice items among the following: Arazzi; Armi e armature; Avori; Bronzo e arti della fusione; Cuoio; Monete; Oreficeria e tecniche orafe; Ricami; Sigilli; Vetrate);
- 4) M. Collareta, Arredi, suppellettili, decorazioni mobili, in *Arti e storia nel Medioevo*, a cura di E. Castelnuovo e G. Sergi, II, Torino 2003, pp. 303-328

### Indicazioni per non frequentanti

I testi d'esame sono quelli sopra elencati, con la differenza che, relativamente al punto 3 (F. Crivello ecc.), vanno portate sei anziché tre voci a scelta tra quelle indicate.

### Modalità d'esame

Esame orale.

*Ultimo aggiornamento 25/08/2019 16:43*